Interrogazione: Riorganizzazione strutture di decentramento (Circoscrizioni/Quartieri)

- Al Sindaco del Comune di Rimini
Dott. Jamil Sadhegolvad

Il sottoscritto Nicola Marcello, Consigliere Comunale del Gruppo Fratelli d'Italia , interroga le **SS.VV**, circa la “ Riorganizzazione delle strutture di decentramento amministrativo”

PREMESSA

Tutti i partiti o movimenti, nel corso delle varie campagne elettorali specie di tipo amministrativo promettono nel proprio programma elettorale un impegno specifico e solerte nella riorganizzazione degli organismi di partecipazione: scritte, volantini o dibattiti vari dedicano una certa attenzione ai temi della partecipazione dei cittadini alla “Res Publica” ed ad un rinnovato coinvolgimento attivo delle periferie, dei minorenni, degli anziani e degli immigrati.

Si auspica spesso una gestione partecipata, **anche di tipo amministrativo**, principalmente nel campo del sociale, della cultura e delle varie attività ludico-motorio di tipo ricreativo (ballo, musica, pittura ..) ed un **rinnovata attività di tipo consultivo** per argomenti di rilevanza più ampia come la viabilità, l'urbanistica , l'arredo urbano, il verde pubblico, i servizi al cittadino, la difesa del suolo e del mare , la disciplina dell'edilizia privata .

Un impianto organizzativo per le future strutture di decentramento cittadino era stato votato da tutto il Consiglio Comunale nel marzo del 2011 ed una suddivisione del territorio in 4 grossi “ Mini-municipi”, omogenei per caratteristiche orografiche , storiche e culturali sembrava una soluzione giusta e condivisa da tutti .

Già nel 2012 e nel 2013 , sia in questo Consiglio che , che nella prima Commissione Consiliare avevo formulato delle ipotesi e delle proposte su cui, l'assessorato di competenza e tutti i consiglieri si erano impegnati a fornire un contributo.

In risposta ad interrogazioni e mozioni su questo argomento a me caro, si rispondeva che di fronte ad un “ tema così importante, abbiamo scelto di procedere con cautela, valutando le esperienze di altri enti locali e cercando di definire le opzioni possibili . ..Si tratta ora in tempi brevi di giungere ad una proposta , che però non potrà non tenere conto di un'esigenza sempre più forte di partecipazione reale da parte delle cittadine e dei cittadini, una domanda di democrazia che chiede di più di un dispositivo di delega e di rappresentanza “ (Ass. Nadia Rossi)

La legge n. 244 / 2007 – (legge finanziaria per il 2008), aveva ridotto le spese per le Circoscrizioni, ed il Parlamento con la legge 191/2009 del 23/12/2009 (finanziaria 2010) aveva

soppresso le Circoscrizioni Comunali. In seguito la legge 42/2010 aveva precisato che tale misura si applicava ai Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 mila abitanti.

Da tale excursus legislativo, si evince che la maggior parte dei tagli in ambito di Circoscrizioni siano stati effettuati da un Governo di Centro- Destra e nello specifico dal Ministro Tremonti.

Tuttavia l'autonomia amministrativa dei singoli Comuni, pur tagliando giustamente le spese ed i costi di gestione, non è stata toccata e diverse Regioni (Es. Friuli Venezia Giulia) e Comuni (Ravenna, Forlì, Cesenatico Bellaria ecc.) si sono riorganizzati giuridicamente ed amministrativamente in senso "decentrativo" e partecipativo.

Tale esigenza è stata da più parti politiche e su tutti i comuni mezzi di informazione (giornali, facebook, televisioni) ribadita in maniera altisonante all'indomani delle elezioni Politiche del 24 e 25 Febbraio 2013 e delle Elezioni Europee del 2014 con il dilagare del " fenomeno grillo " e " delle derive populiste e secessioniste". Dobbiamo tornare tra la gente, nelle piazze, nei "Quartieri " sono state le frasi e gli " sfoghi" post-elettorali più ricorrenti anche da parte di Segretari di Partito, Parlamentari ed eletti a vari livelli. Anche in questo Comune a seguito delle mie richieste, trovo particolarmente sbalorditivo, fuorviante e di cattivo gusto la sortita del PD e della maggioranza che nei due giorni antecedenti la 1° Commissione Consiliare di mercoledì 11 ottobre 2017, da me organizzata con una mozione, invitando tre ex presidenti di Quartiere, in un comunicato una consigliera del PD faceva passare la reintroduzione delle Circoscrizioni come una loro proposta geniale per il bene della città.

Tanto per essere chiari trattavasi di convocazione di 1 Commissione con argomento :

" Prop . delib n 67 del 30.05.2017 Mozione inerente " Riorganizzazione delle strutture di decentramento (Circoscrizioni/Quartieri) presentata dal consigliere comunale Nicola Marcello nella seduta di consiglio comunale del 27.04.17.

La "libertà è partecipazione" come Gaber, veniva affermato dall'assessore di turno.

Ma veniamo ad oggi : nel vostro programma di questa legislatura 2021-2026 lo avete ribadito e sottolineato come un obiettivo, alla pari del mio, anzi anche di tutto il centro destra.

Per tale motivo io oggi ritengo, **come e più di prima, ritengo che anche il Comune di Rimini si riorganizzi con i propri organismi di decentramento.**

Basta guardare alla vicina Ravenna, dove i cittadini ravennati che hanno compiuto i 16 anni si sono recati alle urne per l'elezione dei **dieci nuovi consigli territoriali già 2 volte . Tale Comune, come da me suggerito nel 2012**, ha lavorato per approvare con delibera del Consiglio Comunale n°104/2012 del 30/07/2012 il " Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento dei Consigli Territoriali ".

Come metodo di elezione dei consiglieri dei Consigli territoriali di partecipazione, da indagini da me esperite a vari livelli, il più ricorrente è certamente quello della votazione diretta da parte dei cittadini. Rifiuto qualunque forma di nomina o di selezione partitica. Ritengo inoltre

che l'elezione debba avvenire contestuale alle comunali , come a Bologna per intenderci, anche facendo durare meno la prima consiliatura circoscrizionale.

Alla luce di quanto sopra:

CHIEDO:

1. L' affidamento agli organi comunali di Supporto Competenti di adeguate linee programmatiche per la reintroduzione delle Circoscrizioni o Quartieri.
2. La realizzazione di un adeguato tavolo di lavoro politico bipartisan (1 Commissione Consiliare o altro !) per la stesura di un nuovo Regolamento con funzioni, compiti ed attribuzioni dei futuri Consigli Territoriali di Partecipazione .

Fiducioso nell'impegno di Codesta Amministrazione nell'affrontare la problematica rappresentata dallo scrivente, chiedo trasformazione in mozione in quanto questo deve essere un tema sempre presente in questo consiglio.

Il Consigliere Comunale

MARCELLO DR. NICOLA